

CHIARA GERMINI

Voci del fantastico  
Guy de Maupassant e Iginio Ugo Tarchetti:  
analisi di alcuni racconti



-Vi farò pescatori di uomini- *Ad 4,18*

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

*Proprietà letteraria riservata.*

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2020 Editrice Domenicana Italiana srl  
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli  
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563

[www.edi.na.it](http://www.edi.na.it) - [info@edi.na.it](mailto:info@edi.na.it)

*Il catalogo EDI è disponibile in download gratuito dal sito  
Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.*

ISBN 978-88-94876-69-7

*In memoria di mio padre, “il maestro”,*

che, se la luce dell'intelletto avesse guidato la sua corsa nell'avventura della mente fino alla fine, avrebbe dedicato questa sua poesia a tutti coloro che sono stati, sono e saranno alunni e a quanti hanno amato, amano e ameranno la sua missione: l'insegnamento.

*Preghiera di un alunno*

Se la luce  
dei miei nei tuoi  
non brilla;

se la tua mano  
il volo di farfalla  
non conosce;

se il profumo dei fiori  
perennemente  
a te non parla;

se la mia giovine voce  
per te  
non è sinfonia;

se il vibrar delle novelle foglie,  
che zeffiro trasvola,  
tu non ami;

ti prego...  
volgi altrove  
i tuoi passi.

*1 gennaio 2009*

*Vittorio*



---

## PREMESSA

Maupassant e Tarchetti? Ma Tarchetti non precede Maupassant? Eppure il fantastico in Italia si sviluppa soprattutto rifacendosi ai modelli francesi! In Italia, quando, nell'Ottocento? Ma il fantastico che cosa è? È genere, modo, o cos'altro? Interrogativi provocatori che, come tracce di una sorta di discussione a ruota libera (brainstorming), rivelano soltanto alcuni degli stimoli sottesi all'elaborazione di queste pagine, evidenziandone da subito una dialettica nella genesi.

Il piacevole ricordo degli approfondimenti su *Le Horla* di G. de Maupassant, nel seminario tenuto all'Università *La Sapienza* di Roma dalla prof.ssa Mariella Di Maio, nell'ambito del primo percorso accademico, ha innescato, in chi scrive, per una piacevole curiosità intellettuale, il desiderio di ricercare e studiare il fantastico anche nell'ambito letterario italiano. Così, il presente saggio, già tesi di un secondo corso di laurea magistrale, ancora presso *La Sapienza*, è stato approfondito e rielaborato per la pubblicazione.

Il disinteresse di Louis Vax per la ricerca di una formula di definizione esaustiva e definitiva del fantastico, da cui deriva la sua concezione, pienamente condivisa da chi scrive, dell'impossibilità di cristallizzare una classificazione imperitura, a cui ricondurre le differenti esperienze narrative, e della necessità, invece, di lasciare ampio spazio alla ricerca sulle opere, ha contribuito a far maturare la convinzione che si possa ipotizzare unicamente una definizione *in fieri*, delineata a partire dai testi, ai quali spetta sempre un posto di primo piano per qualsivoglia intento di sistematizzazione. E così l'analisi dei racconti ha acquisito un ruolo imprescindibile che ha consentito di iniziare anche questo studio a partire dalla vera "voce" del fantastico. Così, attraverso l'indagine su temi, focalizzazioni, punti di vista, personaggi, tempi, spazi e scelte stilistiche, è stato possibile individuare una ricorrente caratteristica fondamentale: la presenza di una

## CAPITOLO PRIMO

FANTASTICO / *FANTASTIQUE***1.1. Questioni terminologiche**

S'introducono qui alcune coordinate terminologiche. Etimologicamente<sup>1</sup> il termine fantastico deriva dall'aggettivo, voce dotta del tardo latino, *phantasticus*, derivato a sua volta dal sostantivo greco *phantasticós*, derivato di *phantasia*, termine greco derivato dal verbo di origine indoeuropea *pháineim* "mostrare". Il termine latino, sostantivo femminile, *phantásia*, dal greco *phantasia*, nella lingua italiana è tradotto con «idea, pensiero, concezione»<sup>2</sup>. Così il termine fantastico<sup>3</sup> ha una relazione immediata di reciprocità sul piano delle attribuzioni logiche al termine "fantasia". La fantasia è la «facoltà della mente umana»<sup>4</sup> o «dello spirito»<sup>5</sup> «di interpretare liberamente i dati forniti dall'esperienza, o di rappresentare invenzioni sue proprie in immagini sensibili»<sup>6</sup>, cioè «di riprodurre o inventare immagini mentali in rappresentazioni complesse, in parte o in tutto diverse dalla realtà [...] [è] immaginazio-

<sup>1</sup> Cfr. Manlio Cortellazzo – Paolo Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1984<sup>6</sup>, vol. II, voci: *fantastico* e *fantasia*.

<sup>2</sup> Ferruccio Calonghi, *Dizionario latino-italiano*, Rosenberg & Sellier, Torino 1975<sup>3</sup>, voce: *phantásia*.

<sup>3</sup> «Agg. 'proprio della fantasia' (avanti 1292, B. Giamboni), 'incredibile' (avanti 1748, P. Giannone), 'splendido, magnifico, eccezionale' ("tutto può essere fantastico: questa frutta è fantastica, quest'osso buco è fantastico": 1935, Panz. Diz., p. XXV)», Manlio Cortellazzo – Paolo Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, cit., voce: *fantastico*.

<sup>4</sup> *Ivi*, voce: *fantasia*.

<sup>5</sup> Giacomo Devoto – Gian Carlo Oli, *Il dizionario della lingua italiana*, Edizione su CD-ROM, Le Monnier, Firenze 1990, Editel, Milano 1994, voce: *fantasia*.

<sup>6</sup> Manlio Cortellazzo – Paolo Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, cit., voce: *fantasia*.

## CAPITOLO SECONDO

*LE FANTASTIQUE*  
NELLA FRANCIA DEL XIX SECOLO

La nascita del fantastico come esperienza letteraria ha le sue radici nel periodo romantico:

C'est le romantisme qui a introduit le fantastique dans la littérature française, l'a traité comme un genre particulier et lui a imprimé son caractère original. [...] Le conte fantastique dans le romantisme français est quelque chose de bien délimité, un tout distinct qui mérite une étude particulière<sup>1</sup>.

Sembra confermarlo lo stesso significato del termine romantico, proprio nella sua opposizione al classicismo; l'aggettivo romantique, nel *Dizionario Littré*, 1874, è definito attraverso tre accezioni:

a. Synonyme de *romanesque*

*Il y avait dans sa beauté je ne sais quoi de romantique et de fabuleux qu'on n'avait vu jusque-là qu'en idée*, [Jean-François Marmontel, *Mémoires d'un père pour servir à l'instruction de ses enfants*, IV]

*L'âme ardente et l'imagination romantique de Mlle l'Espinasse lui firent concevoir le projet de sortir de l'étroite médiocrité où elle craignait de vieillir*, [Jean-François Marmontel, *Mémoires d'un père pour servir à l'instruction de ses enfants*, VII]

b. Particulièrement, il se dit des lieux, des paysages qui rappellent à l'imagination les descriptions des poèmes et des romans. Aspect, site romantique.

*Les rives du lac de Bienna sont plus sauvages et plus romantiques que celles du lac*

---

<sup>1</sup> József-Hieronim Reisinger, *Le Conte fantastique dans le Romantisme français*, cit. p. 7 (cfr. p. 23, nota 43), (È il romanticismo che ha introdotto il fantastico nella letteratura francese, l'ha trattato come un genere particolare e gli ha impresso il suo carattere originale. [...] Il racconto fantastico nel romanticismo francese è qualcosa di ben delimitato, un tutto distinto che merita uno studio particolare).

## CAPITOLO TERZO

*LE FANTASTIQUE*  
IN GUY DE MAUPASSANT

**3.1. Profilo dell'Autore**

Henri René Albert Guy de Maupassant nasce il 5 agosto del 1850 nel castello di Miromesnil, preso in affitto nel comune di Tourville-sur-Arques, vicino Dieppe<sup>1</sup>. I genitori, Laure Le Poittevin e Gustave de Maupassant si erano sposati il 9 novembre del 1846, qualche mese dopo il matrimonio della sorella di lui, Louise, con il fratello maggiore di Laure, Alfred Le Poittevin che muore per una malattia cardiaca il 3 aprile del 1848. Alfred era grande amico di Flaubert. La sua morte addolora profondamente Laure che, durante tutta la sua vita, continuerà a ricordare il fratello, avvocato ma con interessi letterari, con Guy e con Flaubert<sup>2</sup>. Gustave de Maupassant è un ex funzionario ed è proprietario terriero; Laure Le Poittevin è figlia di un filandiere di Rouen. Una famiglia di estrazione borghese: il “de” nobiliare, acquisito di recente, soddisfa soprattutto le aspirazioni di Laure Le Poittevin. Nel 1853 la famiglia si trasferisce, sempre in affitto, nel Château-Blanc a Grainville-Ymauville, nel dipartimento di Le Havre. Dopo la nascita del secondo figlio, Olivier François Marie Hervé, il 19 maggio del 1856, i genitori di Guy acquistano nel 1858 una villa a Étretat,

<sup>1</sup> Ci sono ipotesi discordanti sul luogo di nascita. «L'ipotesi più accreditata lo indica a Fécamp, non lontano dal castello di Miromesnil»: Mariella Di Maio, *Cronologia*, in Guy de Maupassant, *L'Horla*, a cura di Mariella Di Maio, collana Letteratura, Editrice Universitaria – La Goliardica, Roma 1983, p. 113.

<sup>2</sup> «Cadavre écrasant, il n'en finit pas de pourrir dans les placards de Miromesnil» (Cadavere opprimente, non finì di marcire negli armadi di Miromesnil): Frédéric Martinez, *Maupassant*, folio biographies, Gallimard, Paris 2012, p. 11.



---

CAPITOLO QUARTO

IL FANTASTICO  
IN ITALIA NEL XIX SECOLO

Anche in Italia, lo studio del fantastico impone alla critica la necessità di una riflessione sulla sua distinzione dal meraviglioso. Guido Davico Bonino, in un suo intervento all'Università di Salerno del 27 ottobre 2011, parla di "senso del meraviglioso" in opere letterarie che risalgono fino al 1500 ma non trascura di evidenziare che si tratta di un fantastico "primordiale". Nella scia di Todorov, relativamente alla distinzione tra "meraviglioso" e fantastico, Davico Bonino riconosce nel periodo post-unitario, come aveva già fatto anche Enrico Ghidetti<sup>1</sup>, il momento storico attribuibile alla nascita di un autentico fantastico italiano, le cui espressioni letterarie sono legate all'esperienza artistica del gruppo letterario dei cosiddetti Scapigliati. Nella Penisola, il ritardo del Romanticismo, dovuto al predominio della tradizione classicista, unitamente alla sua particolarità di essere una corrente letteraria essenzialmente rivolta verso l'impegno civile, per contribuire alla realizzazione del processo di unità nazionale, condizionano la disponibilità del contesto culturale ad accogliere le esperienze letterarie del fantastico provenienti dalle letterature nord-europee.

---

<sup>1</sup> Enrico Ghidetti, *Premesse ottocentesche a una storia del racconto fantastico in Italia*, in Id., *Il sogno della ragione*. Dal racconto fantastico al romanzo popolare, Editori Riuniti, Roma 1987, p. 14: «[...] le prime convincenti sperimentazioni del fantastico in Italia si avranno con la Scapigliatura già a ridosso dell'età del naturalismo, in ritardo quindi di parecchi decenni rispetto ad altre letterature europee, in una confusa atmosfera di risarcimento romantico». Ghidetti aveva affermato la stessa convinzione anche nella prefazione al *Notturmo italiano*. Enrico Ghidetti, *Prefazione*, in Aa. Vv., *Notturmo italiano. Racconti fantastici dell'Ottocento*, a cura di Enrico Ghidetti, Editori Riuniti, Roma 1985<sup>2</sup>, p. X: «Toccherà quindi alla Scapigliatura [...] inaugurare un laboratorio di letteratura d'avanguardia nel quale sarà finalmente possibile tentare le inedite alchimie della narrativa fantastica».

CAPITOLO QUINTO

IL FANTASTICO  
IN IGINIO UGO TARCHETTI

### 5.1 Profilo dell'Autore

La breve esistenza di Iginio<sup>1</sup> Ugo Tarchetti non è, tuttavia, scevra di ambiguità che ne complicano la ricostruzione biografica. Esistono tesi discordanti già a partire dal suo nome e dalla sua data di nascita. Ghidetti sostiene, forse per primo, la tesi di Giuseppe De Giovanni<sup>2</sup> che anticipa la

---

<sup>1</sup> Per la scelta del nome, si preferisce utilizzare "Iginio", perché usato da Salvatore Farina, nei suoi testi citati da Francesco Ruchin e, riferiti, qui, nella seguente nota 5. Ghidetti sempre citando il Farina, riporta: «[...] le opere di Iginio... che non sono morte ancora» - Salvatore Farina, *La mia giornata. Care ombre*, S.T.E.N., Torino 1913, p. 33, citato in Enrico Ghidetti, *Tarchetti e la scapigliatura lombarda*, Libreria Scientifica Editrice, Napoli 1968, p. 41. Lo stesso nome è utilizzato da Pietro Nardi, «Amleto della Scapigliatura, dubbio fatto carne, come Manfredo e Don Giovanni, passione ostacolata nel suo sviluppo, come Werther, Iginio Ugo Tarchetti avrebbe potuto concludere la propria carriera umana e artistica con queste parole estremamente amare: Ecco la mia storia...»: Enrico Ghidetti, *Tarchetti e la scapigliatura lombarda*, cit., p. 46; da Marino Parenti, *Ottocento, questo sconosciuto*, Sansoni, Firenze 1954, p. 264: «Intanto, Iginio aveva scritto il suo primo romanzo, Paolina»; dal nostro autore nella firma alle lettere alla madre e all'amico Albino Ronco: Iginio Ugo Tarchetti, *Lettere e frammenti inediti*, in *Appendice III, Lettere e frammenti epistolari*, in Id., *Tutte le opere*, a cura di Enrico Ghidetti, voll. I-II, Cappelli, Bologna 1967, vol. II, p. 679 e pp. 685-686, rispettivamente; da Francesco Ruchin nel titolo del suo saggio citato. Il certificato di battesimo riporta una correzione, sarebbe interessante, utilizzando le moderne tecnologie, risalire alla temporalità delle differenti scritture sovrapposte. Chissà che un giorno la nostra curiosità non venga soddisfatta!

<sup>2</sup> Giuseppe De Giovanni, *Una ricorrenza centenaria, Iginio Ugo Tarchetti*, in *Alexandria*, giugno 1939, pp. 187-194, citato in Enrico Ghidetti, *Nota biobibliografica*, in Iginio Ugo Tarchetti, *Tutte le opere*, cit., vol. I, p. 63.

---

CAPITOLO SESTO

NARRAZIONI A CONFRONTO

L'analisi dei racconti di due autori distanti per cultura, personalità e contesto storico-sociale, ha avuto un ruolo privilegiato come indispensabile strumento che, dando voce direttamente al testo, ha permesso di approssciare la complessità del loro fantastico grazie anche a un continuo riscontro di affinità e di divergenze. In effetti, la condivisione della tesi, non recente eppure ancora di incontestabile attualità, di Vax, secondo la quale la definizione di fantastico si realizza nel percorso stesso dell'indagine sulle opere, ha rafforzato la convinzione di procedere attraverso un'interrogazione sistematica dei racconti, cercando di rilevare le scelte narrative effettuate da ciascun autore e le loro possibili convergenze. Il lavoro sul testo è sembrato, in effetti, una strategia idonea per avvicinarsi al fantastico, considerata la sua peculiare caratteristica di problematizzare il reale (il fenomenico, il quotidiano, il contesto...); in realtà tale caratteristica, rendendo difficoltoso ogni tentativo di formulare una definizione cristallizzata, generica ed esaustiva, ne suggerisce, invece, una sempre nuova poiché aperta e perfettibile.

Lo studio dei testi ha, infatti, permesso di individuare, pur nelle differenti realizzazioni, alcune tematiche e alcune strategie comuni, risalenti principalmente ai modelli letterari francesi, legati a loro volta all'opera di Hoffmann, e a quello di Poe. Così come è innegabile anche un loro comune interesse per le nuove scoperte, al margine della scienza ufficiale, soprattutto per ciò che riguarda la psiche e i suoi aspetti patologici.

Il fantastico, rispettando la sua peculiarità, di non essere un mondo di sogno separato dall'esperienza reale ma un'interrogazione di questa, nei

## APPENDICI

## Appendice I

Lungo il corso dei decenni del XIX secolo, i termini *romantique* (*romanesque*) e *romantisme* vanno caratterizzandosi nel loro significato così come, per esempio, è evidenziabile nelle seguenti tre opere, rispettivamente del 1829, 1851 e 1886:

«romantique, romanesque; (romanesque, qui tient du roman; qui manque de vraisemblance) qui prête à des descriptions poétiques, attachantes; nouveau genre de littérature qui est l'opposé du classique et du bon sens; écrivassier qui exploite ce genre. "Il manque, dit-on, aux coryphées du romantique, une imagination réglée, un bon cœur, et du bon sens"»;  
 «romantisme, amour du romantique et des niaiseries dont le genre abonde».

romantico, romanzesco; (romanzesco, che assomiglia al romanzo; che manca di verosimiglianza) che si presta a delle descrizioni poetiche, avvincenti; nuovo genere di letteratura che è all'opposto del classico e del buon senso; scribacchino che utilizza questo genere. "Manca, si dice, ai corifei del romantico, un'immaginazione regolata, un buon cuore, e del buon senso";  
 romanticismo, amore del romantico e delle sciocchezze di cui il genere abbonda.

voci *romantique* [*romanesque*] e *romantisme*, rispettivamente, in Jean-Baptiste-Bonaventure de Roquefort-Flaméricourt, *Dictionnaire étymologique de la langue française*, Decourchant, Paris 1829, T. 2 (L – Z), [in rete: <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k204948p> (accesso: 29-09-2014)]. Nel testo considerato, così come nell'opera seguente, il termine *romantique* è riferito al sinonimo *romanesque*, il significato del quale chiarifica e definisce il valore semantico del primo termine:

«Romantique, adj. 2 g. romanesque [romanesque, adj., qui tient du roman, fabuleux (style, histoire –); exalté, exagéré, visionnaire (esprit, imagination, personne –) – ou

Romantico, aggettivo 2 generi, romanzesco [romanzesco, aggettivo, che assomiglia al romanzo, favoloso (stile, storia –); esaltato, esagerato, visionario (spirito,

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

### 1. Bibliografia generale

#### 1.1. *Dizionari e Lessici*

- Calonghi Ferruccio, *Dizionario latino – italiano*, Rosenberg & Sellier, Torino 1975<sup>3</sup>.
- Cortellazzo Manlio – Zolli Paolo, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1984<sup>6</sup>, vol. II.
- Devoto Giacomo – Oli Gian Carlo, *Il dizionario della lingua italiana*, Edizione su CD-ROM, Le Monnier, Firenze 1990, Editel, Milano 1994.
- I grandi dizionari, Francese/Italiano – Italiano/Francese*, De Agostini scuola S.p.A. – Garzanti Linguistica, Trento 2006.
- Paul Robert, *Le nouveau petit Robert 1. Dictionnaire alphabétique et analogique de la langue française*, Dictionnaires Le Robert, Paris 1993.
- Paul Robert, *Le Petit Robert 1. Dictionnaire alphabétique et analogique de la langue française*, rédaction dirigée par A. Rey et J. Rey-Debove, Paris 1990.

#### 1.2. *Opere*

- Aa. Vv., *Fantastico italiano. Racconti fantastici dell'Ottocento e del primo Novecento italiano*, a cura di Costanza Melani, BUR - Classici Moderni, Milano 2010<sup>2</sup>.
- Aa. Vv., *Notturmo italiano. Racconti fantastici dell'Ottocento*, a cura di Enrico Ghidetti, Editori Riuniti, Roma 1985<sup>2</sup>.
- Aa. Vv., *Notturmo italiano. Racconti fantastici del Novecento*, a cura di Enrico Ghidetti e Leonardo Lattarulo, Editori Riuniti, Roma 1985<sup>2</sup>.
- Aa. Vv., *Racconti fantastici dell'Ottocento*, a cura di Italo Calvino, voll. I-II, Mondadori, Milano 1983.
- Aa. Vv., *Racconti fantastici di scrittori veristi*, a cura di Monica Farnetti, Gruppo Ugo Mursia, Milano 1993<sup>4</sup>.

## I. INDICE ONOMASTICO

- Aime, Federico: 305; 307  
 Albinoni, Fedorovich: 27  
 Aleardi, Aleardo [Gaetano Maria Aleardi]: 234; 253; 268  
 Alexis, Paul: 149  
 Alfieri, Vittorio: 264  
 Alighieri, Dante: 28; 75; 100-101, 119; 251; 345  
 Ampère, Jean-Jacques: 16; 26; 40; 46-47; 49; 72-73; 79; 81; 101; 103-105; 141  
 Anceschi, Luciano: 45; 71  
 Andersen, Hans Christian: 340  
 Apostol, Adriana: 72  
 Apter, Terri Eve: 63  
 Apuleio, Lucio: 28; 29  
 Argens (d'), Boyer: 96  
 Ariosto, Ludovico: 251  
 Aristotele: 44; 45  
 Arrighi, Cletto [anagramma di Carlo Righetti]: 232; 237; 239; 274  
 Arrighi, Paul: 341  
 Auerbach, Erich: 350  
 Aurelio, Arturo: 240  
 Autiero, Giuseppe: 333; 336; 339; 343; 345  
 Backès, Jean-Louis: 29; 34; 48-50; 59-60; 62; 71  
 Bahier-Porte, Christelle: 98  
 Balzac (de), Honoré: 37; 94; 103; 120; 127-129; 133; 141; 230; 306; 361  
 Bancquart, Marie-Claire: 157; 201; 203; 220  
 Bàrberi Squarotti, Giorgio: 353; 369  
 Bashkirtseff, Marie: 151  
 Battisti, Diana: 236; 316; 350; 360  
 Baudelaire, Charles Pierre: 15; 52; 94; 131; 139; 218; 231; 234; 253-262; 303; 312; 348-349; 377; 379; 388  
 Bava Beccaris, Fiorenzo: 267  
 Bazzero, Ambrogio: 237; 240  
 Bazzoni, Giovan Battista: 252  
 Beccaria, Cesare: 264

## II. INDICE GENERALE

|  |     |
|--|-----|
| PREMESSA .....   | 7   |
| CAPITOLO PRIMO: <i>Fantastico / Fantastique</i> .....                      | 13  |
| 1.1. Questioni terminologiche .....  | 13  |
| 1.2. <i>Le Fantastique</i> / Il fantastico in letteratura .....            | 21  |
| 1.2.1. Ricerca di una definizione: problematiche .....                     | 25  |
| 1.2.1.1. Autori: C. Nodier, T. Gautier e G. de Maupassant .....            | 27  |
| 1.2.1.2. Alcune posizioni della critica .....                              | 44  |
| 1.2.2. Fantastico e / è Meraviglioso .....                                 | 72  |
| 1.3. Conclusioni .....   | 78  |
| CAPITOLO SECONDO: <i>Le fantastique</i> nella Francia del XIX secolo ..... | 85  |
| 2.1. Esperienze anticipatrici .....  | 96  |
| 2.2. Hoffmann in Francia .....   | 100 |
| 2.3. Ambiente storico, sociale, culturale .....                            | 110 |
| 2.4. Espressioni letterarie .....  | 118 |
| 2.5. Conclusioni .....   | 140 |
| CAPITOLO TERZO: <i>Le fantastique</i> in Guy de Maupassant .....           | 145 |
| 3.1. Profilo dell'Autore .....   | 145 |
| 3.2. <i>La main d'écorché</i> .....  | 154 |
| 3.2.1. Struttura .....   | 156 |
| 3.2.2. Personaggi .....  | 157 |
| 3.2.3. Temi .....  | 159 |
| 3.2.4. Tempo e spazio .....  | 164 |
| 3.2.5. Lingua e stile .....  | 165 |
| 3.3. <i>L'Auberge</i> .....  | 166 |
| 3.3.1. Struttura .....   | 170 |
| 3.3.2. Personaggi .....  | 171 |
| 3.3.3. Temi .....  | 172 |

|   |     |
|---|-----|
| 3.3.4. Tempo e spazio .....                                   | 181 |
| 3.3.5. Lingua e stile .....                                   | 182 |
| 3.4. <i>Le Horla</i> .....                                    | 183 |
| 3.4.1. Struttura .....  | 187 |
| 3.4.2. Personaggi .....                                       | 195 |
| 3.4.3. Temi .....   | 206 |
| 3.4.4. Tempo e spazio .....                                   | 222 |
| 3.4.5. Lingua e stile .....                                   | 222 |
| 3.5. Conclusioni .....  | 224 |
| CAPITOLO QUARTO: Il fantastico in Italia nel XIX secolo ..... | 229 |
| 4.1. Esperienze anticipatrici .....                           | 251 |
| 4.2. Influenze .....  | 252 |
| 4.3. Ambiente storico, sociale, culturale .....               | 264 |
| 4.4. Espressioni letterarie .....                             | 279 |
| 4.5. Conclusioni .....  | 295 |
| CAPITOLO QUINTO: Il fantastico in Iginio Ugo Tarchetti .....  | 299 |
| 5.1 Profilo dell'Autore .....                                 | 299 |
| 5.2. <i>Un osso di morto</i> .....                            | 311 |
| 5.2.1. Struttura .....  | 314 |
| 5.2.2. Personaggi .....                                       | 315 |
| 5.2.3. Temi .....   | 319 |
| 5.2.4. Tempo e spazio .....                                   | 326 |
| 5.2.5. Lingua e stile .....                                   | 327 |
| 5.3. <i>Uno spirito in un lampone</i> .....                   | 329 |
| 5.3.1. Struttura .....  | 331 |
| 5.3.2. Personaggi .....                                       | 332 |
| 5.3.3. Temi .....   | 337 |
| 5.3.4. Tempo e spazio .....                                   | 347 |
| 5.3.5. Lingua e stile .....                                   | 348 |
| 5.4. <i>I fatali</i> .....                                    | 350 |
| 5.4.1. Struttura .....  | 354 |
| 5.4.2. Personaggi .....                                       | 357 |
| 5.4.3. Temi .....   | 366 |
| 5.4.4. Tempo e spazio .....                                   | 377 |
| 5.4.5. Lingua e stile .....                                   | 379 |
| 5.5. Conclusioni .....  | 381 |
| CAPITOLO SESTO: Narrazioni a confronto .....                  | 385 |
| APPENDICI   |     |
| Appendice I .....   | 397 |
| Appendice II .....  | 400 |



---

|   |            |
|---|------------|
| Appendice III .....                       | 410        |
| Appendice IV .....                        | 415        |
| <b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA .....</b>    | <b>419</b> |
| 1. Bibliografia generale .....            | 419        |
| 1.1. <i>Dizionari e Lessici</i> .....     | 419        |
| 1.2. <i>Opere</i> .....                   | 419        |
| 1.3. <i>Critica</i> .....                 | 421        |
| 2. Sitografia generale .....              | 425        |
| 2.1. <i>Dizionari e Lessici</i> .....     | 425        |
| 2.2. <i>Opere</i> .....                   | 425        |
| 2.3. <i>Critica</i> .....                 | 428        |
| 3. Bibliografia di G. de Maupassant ..... | 431        |
| 3.1. <i>Opere</i> .....                   | 431        |
| 3.2. <i>Critica</i> .....                 | 431        |
| 4. Sitografia di G. de Maupassant .....   | 432        |
| 4.1. <i>Opere</i> .....                   | 432        |
| 4.2. <i>Critica</i> .....                 | 433        |
| 5. Bibliografia di I.U. Tarchetti .....   | 434        |
| 5.1. <i>Opere</i> .....                   | 434        |
| 5.2. <i>Critica</i> .....                 | 434        |
| 6. Sitografia di I. U. Tarchetti .....    | 438        |
| 6.1. <i>Opere</i> .....                   | 438        |
| 6.2. <i>Critica</i> .....                 | 438        |
| <br>                                      |            |
| <b>INDICI</b>                             |            |
| 1. Indice onomastico .....                | 443        |
| 1. Indice generale .....                  | 455        |

Finito di stampare nel mese di febbraio 2020  
da MEDIAGRAF S.p.A. - Viale della Navigazione interna, 89  
35027 Noventa Padovana (PD)